Cultura - *La Farfalla Impazzita film Rai 1, Elena Sofia Ricci è Giulia Spizzichino: “Senza verità non c’è giustizia"*

Roma - 22 gen 2025 (Prima Notizia 24) **“La Farfalla Impazzita”, in onda su Rai 1 il 29 gennaio, racconta la storia di Giulia Spizzichino, una donna coraggiosa che lottò per ottenere giustizia per i familiari uccisi alle Fosse Ardeatine. Interpretata da Elena Sofia Ricci, Giulia incarna il dolore e la forza di chi non si arrende davanti alle ingiustizie. Le parole del cast alla presentazione.**

Il 29 gennaio Rai 1 trasmetterà “La Farfalla Impazzita”, un intenso film diretto da Kiko Rosati, che rientra nelle iniziative per commemorare la Giornata della Memoria. L’opera racconta la drammatica vicenda di Giulia Spizzichino, interpretata da Elena Sofia Ricci, che ha combattuto per ottenere giustizia per i familiari vittime del nazifascismo, in particolare per i martiri delle Fosse Ardeatine. Accanto a lei, Massimo Wertmüller nel ruolo del marito e un cast che ha messo anima e cuore in una storia di dolore, memoria e riscatto. Elena Sofia Ricci: “Un film che parla al cuore di tutti” Durante la presentazione, Elena Sofia Ricci ha raccontato con grande intensità l’emozione e la responsabilità di interpretare un personaggio complesso come Giulia Spizzichino: “Giulia è rimasta cristallizzata nel dolore del passato, incapace di lasciarsi andare, di amare pienamente. Cercare di capire quanto un dolore così forte possa congelare una vita è stato un lavoro emotivo enorme. Giulia ha vissuto tragedie indescrivibili: la perdita di familiari, l’uccisione di suo padre e dei suoi cari alle Fosse Ardeatine, e poi un altro lutto tremendo, la morte del primogenito Massimo. Marco, il figlio che le è rimasto, racconta che lei lo chiamava spesso col nome del figlio morto, e lui rispondeva per non dispiacerla. Questo dà l’idea del peso che grava su tutta la famiglia, non solo su di lei.” Ricci ha voluto condividere il legame personale che sente con la figura di Giulia: “Mi sento come se una piccola Giulia fosse dentro di me, che mi dice: ‘Non mollare mai, vai avanti, continua a lottare per la giustizia.’ Questa lotta, che era la sua, può continuare a essere la mia, quella delle mie figlie, quella di tutti i nostri figli. Perché, come diceva Giulia, senza verità non c’è giustizia e senza giustizia non ci sarà mai pace. Abbiamo il dovere di mettere la verità e la giustizia al centro delle nostre esistenze, anche nelle piccole cose, e di continuare a lottare per queste cause. Questa è l’eredità che ci arriva da persone come lei, che hanno sofferto così tanto.” Antonella Di Castro: “Dare un volto alle storie” Antonella Di Castro, vicepresidente della Comunità Ebraica di Roma, ha sottolineato il valore del film nel restituire umanità alle vittime della Shoah: “Smettiamo di considerare le persone come numeri, pezzi: torniamo a dare un volto, torniamo a vedere negli occhi di Giulia. In realtà, lo abbiamo visto in quelli di Elena Sofia Ricci. Quello che non è un vuoto, sono i fantasmi del passato che urlano di avere un riconoscimento. E in tutta la storia di Giulia, come nelle storie di tutte le persone che hanno vissuto l’atroce dramma della Shoah, ci sono i fantasmi del passato che chiedono giustizia. Non può esserci giustizia

senza il riconoscimento della verità storica. Solo dopo che questa verità è stata riconosciuta, si può finalmente avere pace. È importante per la pace di ciascuno di noi, e della nostra epoca, che ci sia sempre un riconoscimento delle verità storiche.” Kiko Rosati: “Un cast che ha sentito la responsabilità di questa storia” Il regista Kiko Rosati ha raccontato il coinvolgimento emotivo di tutto il cast: “Quando abbiamo iniziato, tutti abbiamo sentito la responsabilità di raccontare questa storia. Anche Jurgen Erlich, che interpreta Priebke, mi ha detto: ‘Da tedesco, sento il dovere di raccontare queste vicende’. Questo dimostra quanto questa memoria sia universale. Voglio ringraziare tutti gli attori che hanno lavorato al film, ma anche quelli che si sono presentati ai provini con grande entusiasmo: si percepiva quanto questa storia fosse importante per loro. Elena è stata straordinaria, ci ha messo dentro l’anima, non facendo un’imitazione ma reinterpretando Giulia con una sensibilità unica.” Massimo Wertmüller: “Un amore silenzioso e potente” Massimo Wertmüller, che interpreta il marito di Giulia Spizzichino, ha descritto il suo personaggio come un uomo discreto e amorevole: “Lui si carica sulle spalle i fantasmi di Giulia, spingendola ad affrontarli. Lo fa per amore, nel silenzio, prendendosi cura di lei in modo straordinario. Pur non essendo ebreo, diventa il motore che la spinge a cercare giustizia. È un aspetto dell’amore meraviglioso, che spesso resta invisibile ma è fondamentale.” Wertmüller ha poi espresso un pensiero sul valore della memoria: “Viviamo in un momento storico preoccupante, dove certe vicende sembrano dimenticate o addirittura negate. Per questo dico che la memoria dovrebbe diventare una materia da studiare nelle scuole, tre volte a settimana, con immagini e documenti che mostrino gli orrori della guerra e delle dittature. Solo così possiamo sperare che certe tragedie non si ripetano.” Un appuntamento per non dimenticare “La Farfalla Impazzita” è un film che invita a riflettere, a non dimenticare e a combattere l’indifferenza verso le ingiustizie. In occasione della Giornata della Memoria, il 27 gennaio il film sarà proiettato in una speciale anteprima organizzata da Rai e Alice nella città, alla quale parteciperanno molte scuole italiane. L’appuntamento televisivo su Rai 1 è fissato per il 29 gennaio in prima serata: un’occasione per ricordare e riflettere attraverso il potere del cinema.

di Thomas Cardinali Mercoledì 22 Gennaio 2025